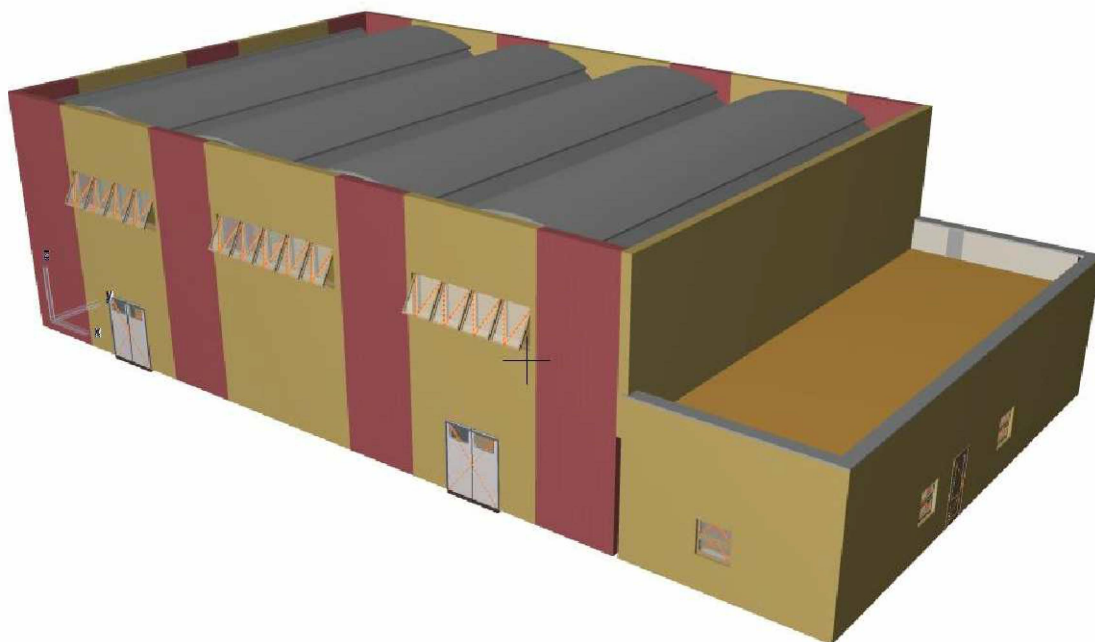


REGIONE CAMPANIA

Comune di Padula
Provincia di Salerno

PROGETTO ESECUTIVO

PALESTRA DELLA SCUOLA ELEMENTARE IN LOCALITA' CARDOGNA



SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO:

ELABORATO N.	TITOLO ELABORATO	SCALA
11	SCUOLA ELEMENTARE IN LOCALITA' "CARDOGNA" COSTRUZIONE PALESTRA	
	RELAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	
		VISTI E PARERI
PROGETTISTA Ing. Michele Tamburini	IL R.U.P. Dott. Angelo D'Aniello	PROGETTO APPROVATO CON DELIBERA N. _____ DEL _____

**RELAZIONE INERENTE ALL'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'
-PROGETTO ESECUTIVO-**

Premessa

L'art. 24 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, al comma 3 prescrive che i progetti riguardanti edifici pubblici o aperti al pubblico siano allegati le documentazioni grafiche ed una dichiarazione di conformità alle normative vigenti in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche.

Il D.P.R. 24 Luglio 1996, n. 503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici all'art. 20 - Elaborati tecnici - stabilisce che gli elaborati di progetto evidenzino le soluzioni progettuali atte a garantire il rispetto delle prescrizioni di cui al citato regolamento; richiede inoltre la redazione di una specifica relazione contenente la descrizione delle scelte progettuali e delle opere previste per l'eliminazione delle barriere architettoniche, degli accorgimenti tecnico-strutturali ed impiantistici e dei materiali previsti a tale scopo. L'art. 21 - Verifiche - prescrive che, in attuazione dell'art. 24, quinto comma, della legge 5.2.1992, n. 104, ai progetti degli edifici, spazi e servizi pubblici sia allegata una dichiarazione del progettista attestante la conformità degli elaborati alle disposizioni contenute nel regolamento stesso giustificando eventuali deroghe o soluzioni alternative.

Nelle pagine seguenti si riportano la relazione e la dichiarazione di conformità.

Normativa di riferimento

Nel progetto in questione, al fine di ottemperare all'eliminazione delle barriere architettoniche, si è tenuto conto della seguente legislazione:

- Legge 9 Gennaio 1989, n.13 - Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati - e successivi aggiornamenti;
- D.M. 14.06.1989 n. 236 - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche -;
- Circolare Min. Il. pp. 22 Giugno 1989, n. 1669/U.L.: circolare esplicativa della legge n. 13;
- Legge 5 Febbraio 1992, n.104 - Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate -;
- Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici -.

L'intervento previsto rientra tra quelli indicati al titolo III "*struttura edilizia in generale*" del D.P.R. 24 Luglio 1996, n. 503; le prescrizioni da osservare sono precisate negli articoli seguenti:

- Art. 13 Norme generali per gli edifici;
- Art. 14 Modalità di misura;
- Art. 15 Unità ambientali e loro componenti;
- Art. 16 Spazi esterni di pertinenza dell'edificio e loro componenti;
- Art. 17 Segnaletica;
- Art. 18 Raccordi con la normativa antincendio;

Scelte progettuali

Le opere in progetto tengono conto di quanto previsto agli articoli di cui sopra ed ai punti del D.M. n. 236 a cui gli stessi fanno riferimento per le specifiche tecniche di costruzione.

Verifica dei requisiti richiesti

Sono di seguito elencati gli articoli del DPR 503 ed i punti del DM 236 interessati e per ciascuno di essi è verificata la conformità rispetto alle opere previste in progetto. I punti relativi ad opere, materiali o elementi non inerenti all'intervento sono stati trascurati.

- *Art. 13 Norme generali per gli edifici;*

L'articolo prescrive l'accessibilità degli spazi interni per la completa fruizione del monumento da parte del pubblico, dei diversamente abili e da parte del personale di servizio.

Il progetto prevede per il superamento dei dislivelli l'installazione di pedane che non presentano pendenze superiori all'8%;

Punto 4.1.2 e punto 8.1.2 Pavimenti.

La norma richiede che i pavimenti devono essere di norma orizzontali e complanari tra loro e, nelle parti comuni e di uso pubblico, non sdruciolevoli.

Nel progetto sono previsti pavimenti che rispettano la norma.

Punto 4.1.3. e punto 8.1.3 Infissi esterni.

La norma richiede che porte e finestre devono essere facilmente utilizzabili anche da persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali, con altezza dei comandi compresa da 100 cm a 130.

Nel progetto le porte rispetteranno la norma.

Punto 4.1.5. e punto 8.1.5 Terminali degli impianti.

Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori degli impianti di riscaldamento e condizionamento, nonché i campanelli, pulsanti di comando e i citofoni, devono essere, per tipo e posizione planimetrica ed altimetrica, tali da permettere un uso agevole anche da parte della persona su sedia a ruote; devono, inoltre, essere facilmente individuabili anche in condizioni di scarsa visibilità ed essere protetti dal danneggiamento per urto. Posti ad altezze variabili da 40 a 140 cm. La norma nel progetto è rispettata.

Punto 4.1.6. e punto 8.1.6 Servizi igienici.

Nei servizi igienici devono essere garantite, con opportuni accorgimenti spaziali, le manovre di una sedia a ruote necessarie per l'utilizzazione degli apparecchi sanitari. Si deve dare preferenza a rubinetti con manovra a leva e, ove prevista, con erogazione dell'acqua calda regolabile mediante miscelatori termostatici, e a porte scorrevoli o che aprono verso l'esterno.

Nel progetto sono previsti servizi igienici che rispettano la norma.

Punto 4.2.1 e punto 8.2.1 Percorsi.

Negli spazi esterni e sino agli accessi degli edifici deve essere previsto almeno un percorso preferibilmente in piano con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie, e che assicuri loro la utilizzabilità diretta delle attrezzature dei parcheggi e dei servizi posti all'esterno, ove previsti.

I percorsi devono presentare un andamento quanto più possibile semplice e regolare in relazione alle principali direttrici di accesso ed essere privi di strozzature, arredi, ostacoli di qualsiasi natura che riducano la larghezza utile di passaggio o che possano causare infortuni. La loro larghezza deve essere tale da garantire la mobilità nonché, in punti non eccessivamente distanti tra loro, anche l'inversione di marcia da parte di una persona su sedia a ruote.

Nel progetto la norma è rispettata.

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEL PROGETTO ALLA NORMATIVA VIGENTE IN
MATERIA DI ACCESSIBILITA' E DI SUPERAMENTO DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE**

Il sottoscritto ing. Michele Tamburini residente a Padula SA), responsabile dell'area tecnica del comune di Padula, in qualità di progettista dei lavori da eseguirsi in Padula: *intervento di realizzazione di nuova palestra alla località "Cardogna" a servizio della scuola elementare.*

ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge 5 Febbraio 1992, n. 104 - Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone Handicappate- e dell'art. 21, comma 1 del D.P.R. 24 Luglio 1996, n. 503 - regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici,

DICHIARA CHE

il progetto esecutivo è conforme alla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche.

Padula

Il Progettista